

ITINERARIO PALERMO-AGRIGENTO

Ammodernamento della SS121 e della SS189
tratto Palermo-Lercara
TRATTO A PALERMO - BOLOGNETTA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

COD. UP-62

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTA:

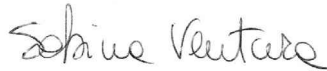
Ing. VINCENZO MARZI
Ordine Ing. di Bari n. 3594

GEOLOGO:

Geol. SERENA MAJETTA
Ordine Geol. del Lazio n. 928

L'ARCHEOLOGO

Dott.ssa Sabina Ventura
Elenco MiBACT n. 295



VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. ETTORE DE CESBRON DE LA GRENNELAIS

ELABORATI GENERALI

Schede delle presenze archeologiche

CODICE PROGETTO		NOME FILE			REVISIONE	SCALA	
PROGETTO	LIV. PRG.	N. PRG.	T00SG03AMBSC01_A				
L0410C	P	1801	CODICE ELAB.	T00SG03AMBSC01	A	-	
C							
B							
A	EMISSIONE			DIC 2018			
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

ITINERARIO PALERMO – AGRIGENTO (S.S. 121 – S.S. 189)
Ammodernamento del tratto Palermo - Bolognetta

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 1						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Palermo	Palermo	Acqua dei Corsari				
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F 249 II NE Palermo						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Attuale utilizzo del suolo		
DATI IDENTIFICATIVI						
Oggetto	Denominazione	Localizzazione		Cronologia		
torre	Torre del Corsaro			XVII d.C.		
DESCRIZIONE						
Lungo la costa, in località Acqua del Corsaro, si erge la torre del Corsaro, risalente al XVII secolo d.C.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Bibliografia			Archivi	Geomorfologica		
Fotointerpretativa	Survey		Toponomastica	Altre indagini eseguite		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
Relazione con opere di tracciato	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri ed opere accessorie			
		>1 km	>1 km			
Rischio archeologico rispetto all'opera		Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie				
Nullo		Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 2						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bagheria/ Ficarazzi/ Palermo					
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 249 II NE Palermo/ F 250 III NO Ficarazzi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
viabilità	Via Valeria			Età romana		
DESCRIZIONE						
<p>L'antica via Valeria, citata dal geografo greco Strabone nella sua <i>Geografia</i> (libro VI), congiungeva Messina con Lilibeo (240 miglia romane). La strada fu denominata via Valeria in onore del console Marco Valerio Levino, che nel 210 a.C. ebbe la nomina a governatore della Sicilia. Probabilmente la costruzione fu avviata negli anni immediatamente successivi alla conclusione della II guerra punica. La strada costiera costituiva il perno della viabilità della Sicilia settentrionale, ed è per questo che il tracciato rimase pressoché invariato anche in età tardo romana e bizantina, e per certi tratti è stato ricalcato dalla moderna viabilità, a ribadire l'importanza e la funzione strategica.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Uggeri G., <i>La viabilità della Sicilia in età romana</i> , in JAT, Suppl. II, 2004, Roma; Uggeri G., <i>La viabilità romana in Sicilia con particolare riguardo al III e IV secolo</i> , in Kokalos 28-29, 1982-1983, pp. 424-460; Uggeri G., <i>Itinerari e strade, rotte, porti e scali della Sicilia tardo antica</i> , in Kokalos 43-44, tomo I.1, 1997-1998, pp. 299-364.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 3						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bagheria	Torre Cordova				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III NO Ficarazzi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
torre	Torre Cordova			XVI d.C.		
DESCRIZIONE						
Torre Cordova è una torre difensiva. Sorge nel XVI secolo per la difesa dei terreni appartenenti alla famiglia La Grua che si estendevano lungo il corso del fiume Eleuterio. Il piano terra era adibito a magazzino mentre il piano superiore come l'abitazione.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
http://www.mondimedievali.net/castelli/sicilia/palermo/provincia000.htm						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Ante tracciato		100-300 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Medio-alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 4					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Bagheria	Torre Compagnone			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 250 III NO Ficarazzi					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>	
torre	Torre Compagnone			XV d.C.	
DESCRIZIONE					
Nei pressi della costa, si erge la torre Compagnone , risalente al XV secolo d.C.					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>	
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
Ante tracciato		300-500 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
medio					

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 5						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bagheria	Bagheria				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
250 III SO Bagheria						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Bagheria			Età araba		
DESCRIZIONE						
<p>Il toponimo avrebbe origine dal punico <i>baharia</i>, cioè «zona che discende verso il mare», oppure dall'arabo <i>bahriyya</i>, col significato di «lato mare/marina» (Presenza archeologica n. 5). Una delle prime menzioni di Bagheria risale al 1134, nella forma <i>Bacharia</i>, per poi risultare <i>Baiaria</i> nel 1573.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Pellegrini G. B., Gli arabismi nelle lingue neolatine: Con speciale riguardo all'Italia, 1972; la Nota introduttiva alla mappa dei toponimi siciliani di origine araba, in Storia di Palermo, II, Dal tardo antico all'Islam, diretta da A. Lo Duca, Palermo 2000, pp. 175-178 (con relativa Mappa).						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 6						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Ficarazzi	Ficarazzi				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III NO Ficarazzi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
castello	Castello Giardina			XV-XVIII d.C.		
DESCRIZIONE						
Il Castello venne costruito a partire dalla seconda metà del quindicesimo secolo. La struttura originaria dell'edificio è costituita dalla torre, che col tempo fu oggetto di diverse opere di modifica. Attorno al 1733 ad essa venne aggiunta un ulteriore ala ad oriente e fu realizzata la suggestiva scala in pietra a due fughe.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
http://www.mondimedievali.net/castelli/sicilia/palermo/provincia000.htm						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 0+830		100-300 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Medio-alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 7						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Ficarazzi	Ficarazzi				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III NO Ficarazzi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Ficarazzi			Età araba		
DESCRIZIONE						
Toponimo arabo da <i>Fakaz</i> e <i>Azz</i> , dal significato di «eccellente, importante».						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Pellegrini G. B., Gli arabismi nelle lingue neolatine: Con speciale riguardo all'Italia, 1972; la Nota introduttiva alla mappa dei toponimi siciliani di origine araba, in Storia di Palermo, II, Dal tardo antico all'Islam, diretta da A. Lo Duca, Palermo 2000, pp. 175-178 (con relativa Mappa).						
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
km 0+700-km 0+900		100-300 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Medio-alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 8						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bagheria					
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III NO Ficarazzi/ 250 III SO Bagheria						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
trazzera	Regia trazzera			età antica-età storica		
DESCRIZIONE						
Il Piano Paesaggistico della Regione Sicilia riporta una regia trazzera che da Bagheria si dirige verso nord-ovest, per la località Cordova, Monte Barbagallo e Gattarello; superato il fiume Ficarazzi prosegue verso nord, passando per la torre Cordova (n. 3) e Piano di Mare. Le trazzere, di epoca borbonica, ricalcano spesso tracciati antichi, utilizzati fin dall'epoca pre-protostorica.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Piano Paesaggistico della Regione Sicilia, Ambiti 3-4-5-6-7-8-10-12 Palermo, Componenti del paesaggio, tav. 19.3.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
km 0+400-km 0+500	CT 01	0-50 m	0-50 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto		alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 9						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Villabate	Villabate	45 m			
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 249 II SE Misilmeri						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
grotta				Paleolitico		
DESCRIZIONE						
Nel 1963, su un piccolo rilievo calcareo alle porte di Villabate, localmente detto la Montagnola, il paleontologo Giovanni Mannino rinvenne tre ripari rupestri con incisioni risalenti al Paleolitico, oggi scomparsi a causa dell'espansione urbanistica del centro; le raffigurazioni, che comprendevano bovini ed equidi, erano stilisticamente vicine a quelle dell'Addaura.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Mannino G., <i>Guida alla preistoria del palermitano. Elenco dei siti preistorici della provincia di Palermo</i> , Palermo 2008, pp. 111-112.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 10						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	S. Flavia/ Villabate					
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
trazzera	Regia trazzera			età antica-età storica		
DESCRIZIONE						
<p>Il Piano Paesaggistico della Regione Sicilia riporta una regia trazzera che dal bivio di Quattro Finaite si dirige a nord-ovest, passando alle pendici nord-orientali di Monte Porcara, sul quale è localizzato un importante abitato indigeno (n. 22) e per la torre Amalfitano (n. 18). Superato il fiume Eleuterio, costeggia Pizzo Cannita, sede di un altro importante abitato indigeno (n. 13) e raggiunge Villabate. Le trazzere, di epoca borbonica, ricalcano spesso tracciati antichi, utilizzati fin dall'epoca pre-protostorica.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Piano Paesaggistico della Regione Sicilia, Ambiti 3-4-5-6-7-8-10-12 Palermo, Componenti del paesaggio, tav. 19.3.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
km 3+100-km 3+200	CT 05/ AS 02	0-50 m	50-100 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto		alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 11						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Pizzo Cannita	140 m			
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III SO Bagheria						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
grotta				Paleolitico		
DESCRIZIONE						
<p>Alla base della parete settentrionale del colle di Pizzo Cannita, si apre una grotta che ha restituito materiale archeologico a partire dal Paleolitico Superiore. Esplorata nel 1930 dall'Istituto di Geologia dell'Università di Palermo e dal Gruppo Speleologico Siciliano, fu oggetto di uno scavo sistematico da parte del Mingazzini che vi rinvenne frammenti di età ellenistica ed arabo-normanna. L'esplorazione archeologica, rivelatasi soprattutto di interesse paleontologico, fu continuata nel dicembre del 1933 e nel gennaio dell'anno successivo dal Fabiani. Ha restituito abbondanti fossili ed ossa di orso, leone, cinghiale, daino, cervo, elefante e numerosissimi resti di ippopotami. Si ha notizia anche di un'altra grotta sul versante orientale, non più visibile.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Mannino G., <i>Le grotte di Pizzo Cannita</i> , in <i>Studi sulla Sicilia occidentale in onore di Vincenzo Tusa</i> , Padova 1993, pp. 125-130; Id., <i>Guida alla preistoria del palermitano. Elenco dei siti preistorici della provincia di Palermo</i> , Palermo 2008, p. 44.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 2+900		300-500 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
medio						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 12						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Portella di Mare				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III SO Bagheria						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
necropoli				età greca (metà-inizi V a.C.)		
DESCRIZIONE						
<p>Tra la Cannita e Portella di Mare, nell'area localizzata tra la Montagnola Villa e le ultime case della frazione di Portella di Mare, alcuni cavaatori di pietra scoprirono, nel 1695 e nel 1725, due sarcofagi antropoidi, all'interno di due tombe a camera ipogeica scavata nel banco roccioso, a pianta quadrangolare con tetto piano, cui si accedeva da est tramite un <i>dromos</i> a gradini chiuso da un lastrone litico collocato in posizione verticale. Un'altra tomba venne scoperta nel 1863. Gli ipogei dovevano far parte di una necropoli punica o del settore punico di una più ampia necropoli indigena, da mettere probabilmente in relazione con il centro ubicato sul colle di Pizzo Cannita, vista la continuità territoriale.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<p>Tamburello I., <i>Necropoli punica di Portella di Mare (Palermo)</i>, in DANIMS 23, in «ASNP», s. III, XXV, 1995, pp. 61-85, Id., <i>Su due sarcofagi con figura di donna scoperti a Portella di Mare (PA) nel XVII sec.</i>, in <i>Terze Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima</i>, Atti del Convegno (Gibellina-Erice-Contessa Entellina, 23-26 ottobre 1997), Pisa-Gibellina 2000, pp. 957-961.</p>						
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 2+750 (gall. naturale)	CT 05	0-50 m	100-300 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto		Medio-alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 13						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Palermo	Misilmeri	Pizzo Cannita				
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F 250 III SO Bagheria						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Attuale utilizzo del suolo		
DATI IDENTIFICATIVI						
Oggetto	Denominazione	Localizzazione		Cronologia		
abitato	Abitato di Pizzo Cannita			età elima-età greca		
DESCRIZIONE						
<p>Sulla collina vi sono tracce di un centro abitato che non è mai stato oggetto di indagini sistematiche, in gran parte devastato dai lavori agricoli e soprattutto dagli intensi scavi clandestini del secolo scorso. E' il primo insediamento che si incontra lungo il percorso del fiume Eleuterio e dovette far parte del sistema di abitati indigeni sviluppatasi in epoca antica lungo e a difesa del fiume. Tutta la zona è ricchissima di frammenti architettonici e ceramici che coprono un arco cronologico che va dalla fine del VI secolo a.C. al III secolo a.C., e che documentano la vita del centro da età tardo-arcaica ad età ellenistica.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Bibliografia			Archivi	Geomorfologica		
Di Leonardo L., <i>Pizzo Cannita: campagna di ricognizione archeologica</i> , in <i>Immagine e immagini della Sicilia e di altre isole del Mediterraneo antico</i> , vol. II, a cura di Carmine Ampolo, Pisa 2009, pp. 645-652; Tusa V., s.v. <i>Pizzo Cannita</i> , in <i>BTCGI</i> , XIV, 1996, pp. 23-25.						
Fotointerpretativa	Survey		Toponomastica	Altre indagini eseguite		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
Relazione con opere di tracciato	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri ed opere accessorie			
Km 2+800-3+00 (gall. naturale)	CT 05	0-50 m	100-300 m			
Rischio archeologico rispetto all'opera		Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie				
basso		Medio-alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 14						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bagheria	Balata				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III SO Bagheria						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Balata			Età araba		
DESCRIZIONE						
Toponimo arabo da <i>balat</i> o «pietra».						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Pellegrini G. B., <i>Gli arabismi nelle lingue neolatine: Con speciale riguardo all'Italia</i> , 1972; <i>la Nota introduttiva alla mappa dei toponimi siciliani di origine araba</i> , in <i>Storia di Palermo</i> , II, <i>Dal tardo antico all'Islam</i> , diretta da A. Lo Duca, Palermo 2000, pp. 175-178 (con relativa Mappa).						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 15						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri/ Bolognetta					
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
viabilità	via Aurelia (Agrigento-Palermo)			Età romana		
DESCRIZIONE						
La Via Aurelia , la più antica strada documentata dell'isola, deve il suo nome alla pietra miliare ritrovata in C.da Zuccarone, ad est di Corleone, che si riferisce con tutta probabilità al console Aurelio Cotta, attivo durante la I Guerra Punica. L' <i>Itinerarium Antonini</i> riporta il percorso tra Palermo ed Agrigento, lungo 85 miglia, nell'ambito di un itinerario tra Agrigento e Lilibeo (<i>It. Ant.</i> 96,5 – 97,2). Il percorso era tutto interno e si snodava tra le colline e lungo le valli che attraversate dal Platani, dal Sosio e dal Belice fino alla catena montuosa che cinge Palermo.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Uggeri G., <i>La viabilità della Sicilia in età romana</i> , in JAT, Suppl. II, 2004, Roma; Id., <i>Viabilità antica e viabilità medievale, un esempio di persistenza nella lunga durata: la via Palermo-Agrigento</i> , in Società multiculturali nei secoli V-IX: Scontri, convivenza, integrazione nel Mediterraneo occidentale, in Atti delle VII Giornate di studio sull'età romanobarbarica, Benevento, Napoli 2001, pp. 321-336.						
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1/Alt. 2		0-50 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 16						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Feotto cannita				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 249 II SE Misilmeri						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Santuario?				Età greca (V-IV secolo a.C.)		
DESCRIZIONE						
<p>Contrada Feotto Cannita, a sud-ovest del pizzo Cannita, lungo il fiume Eleuterio, è disseminata di grandi conci squadri a forma di parallelepipedo (mediamente 140 x 90 x 45 cm), il più delle volte riutilizzati in muretti agricoli di contenimento o in costruzioni rurali, che fanno pensare alla presenza di una struttura monumentale a carattere sacro di epoca greca. La strategica collocazione topografica e la ricchezza d'acqua, estendendosi questa porzione di territorio a ridosso del fiume, si prestavano alla nascita di un santuario che avrebbe potuto costituire un luogo di connessione all'interno dello spazio territoriale ed economico della media-bassa valle del fiume Eleuterio.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Di Leonardo L., <i>Pizzo Cannita: campagna di ricognizione archeologica</i> , in <i>Immagine e immagini della Sicilia e di altre isole del Mediterraneo antico</i> , vol. II, a cura di Carmine Ampolo, Pisa 2009, pp. 645-652.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 3+830 (Alt. 1)/ km 3+850 (Alt. 2)		50-100 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 17						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Villabate	Gibilrossa				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 249 II SE Misilmeri						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Gibilrossa			Età araba		
DESCRIZIONE						
Toponimo arabo da <i>gebel</i> col significato di «altura, monte, monte isolato, o gruppo o catena di monti, o anche altopiano», frequentissimo nella toponomastica di tutto mondo arabo.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Pellegrini G. B., <i>Gli arabismi nelle lingue neolatine: Con speciale riguardo all'Italia</i> , 1972; <i>la Nota introduttiva alla mappa dei toponimi siciliani di origine araba</i> , in <i>Storia di Palermo</i> , II, <i>Dal tardo antico all'Islam</i> , diretta da A. Lo Duca, Palermo 2000, pp. 175-178 (con relativa Mappa).						
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 18					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Bagheria	Torre Amalfitano			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 250 III SO Bagheria					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Cronologia</i>		
torre	Torre Amalfitano		XIII/ XVI d.C.		
DESCRIZIONE					
<p>La torre fu edificata intorno al XIII secolo. Inizialmente era caratterizzata da una pianta quadrata e presentava un pianoterra con cisterna per l'acqua, un piano superiore adibito a magazzino ed un terrazzo con merlature a coda di rondine. Nel 1546 fu riedificata dal viceré Juan de Vega e durante la prima metà del XVIII secolo fu trasformata in masseria da Ugo Notarbartolo di Amalfitano.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>	
http://www.mondimedievali.net/castelli/sicilia/palermo/provincia000.htm					
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
		>1 km	>1 km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Nulla		Nulla			

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 19						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Palermo	Misilmeri	Rocca di Ciavole				
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F 249 II SE Misilmeri						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Attuale utilizzo del suolo		
DATI IDENTIFICATIVI						
Oggetto	Denominazione	Localizzazione		Cronologia		
toponimo	Rocca di Ciavole			Medioevo		
DESCRIZIONE						
Toponimo di probabile origine medievale, che può riferirsi alla presenza di strutture fortificate con funzione di avvistamento e controllo.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Bibliografia	Archivi		Geomorfologica			
Fotointerpretativa	Survey		Toponomastica		Altre indagini eseguite	
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
Relazione con opere di tracciato	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri ed opere accessorie			
Km 6+00 (Alt. 1)/ km 5+900 (Alt. 2)		300-500 m				
Rischio archeologico rispetto all'opera		Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie				
medio						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 20						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri					
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
trazzera	Regia trazzera			età antica-età storica		
DESCRIZIONE						
<p>Il Piano Paesaggistico della Regione Sicilia riporta una regia trazzera che si discosta dal tracciato dell'antica via Aurelia (n. 15), subito a nord dell'attraversamento del fiume Eleuterio, passando per C.se Garofalo, C. Landolina, C. le Raccuglia e procedendo a nord-est di località Padellara. Superato Valle Landro, attraversava Cottanera, Piano della Steppa, per poi ricongiungersi alla via Aurelia a nord-ovest di Rocca Ciavole. Le trazzere, di epoca borbonica, ricalcano spesso tracciati antichi, utilizzati fin dall'epoca pre-protostorica.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Piano Paesaggistico della Regione Sicilia, Ambiti 3-4-5-6-7-8-10-12 Palermo, Componenti del paesaggio, tav. 19.3.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 4+750 (Alt. 1)/ Km 4+800 (Alt. 1)		50-100 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 21					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Misilmeri	Misilmeri			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 249 II SE Misilmeri					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Cronologia</i>		
castello			IX-XIV d.C.		
DESCRIZIONE					
<p>Presumibilmente il primo nucleo abitato sorse nelle vicinanze di un casale arabo, il "<i>Manzil al Amir</i>" o "casale dell'Emiro". Il castello che sovrasta il centro abitato venne inizialmente destinato dagli Arabi ad un uso agricolo. Solo verso l'XI secolo verrà circondato da una robusta cinta muraria a scopi difensivi, che lo trasformeranno, di fatto, in una fortezza. Nel 1068, Ruggero di Altavilla riuscirà ad infliggere una pesante sconfitta ai musulmani, conquistando il territorio. Qualche secolo dopo, nel 1340, i Chiaramonte, uno dei casati più potenti della Sicilia, acquisterà il feudo con il castello dalla famiglia dei Caltagirone. Col chiaro intento di controllare la vallata sottostante, verranno apportate numerose modifiche alla struttura originaria del maniero, potenziandone ulteriormente la funzione difensiva.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologica</i>	
http://www.mondimedievali.net/castelli/sicilia/palermo/provincia000.htm					
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
		>1 km	>1 km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Nulla		Nulla			

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 22						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bagheria	Monte Porcara				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 250 III SO Bagheria						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Abitato/ necropoli	abitato do Monte Porcara			età elima-età greca		
DESCRIZIONE						
<p>Sulla sponda est del fiume Eleuterio, sul rilievo di Monte Porcara si trova un importante centro indigeno, il quale occupa una posizione chiave tra i due <i>emporìa</i> fenici di Solunto e di <i>Panormos</i> e la colonia calcidese di <i>Himera</i>. L'insediamento, per la sua favorevole posizione, dovette quindi avere un ruolo determinante per il controllo dei traffici commerciali lungo l'Eleuterio, che collegava la costa tirrenica settentrionale e l'entroterra occupato da comunità indigene. I materiali ceramici rinvenuti coprono un arco cronologico che va dal VI a.C. al III secolo a.C. e documentano la vita del centro da età tardo-arcaica ad età ellenistica. L'area della necropoli, verisimilmente, si estendeva a nord dell'abitato, al di sotto della cinta muraria est-ovest.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Giustolisi V., <i>Kronia, Paropo e Solunto, Palermo 1972</i> ; Scibona M., <i>Monte Porcara un insediamento nella valle dell'Eleuterio. Primi risultati delle prospezioni</i> , in <i>Orizzonti. Rassegna di archeologia</i> 17, 2016, pp. 75-79.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 23					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Misilmeri	Misilmeri			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 249 II SE Misilmeri					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>	
toponimo	Misilmeri			età araba	
DESCRIZIONE					
Toponimo arabo da <i>Manzil al Amir</i> o «casale dell'Emiro».					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologica</i>	
Pellegrini G. B., Gli arabismi nelle lingue neolatine: Con speciale riguardo all'Italia, 1972; la Nota introduttiva alla mappa dei toponimi siciliani di origine araba, in Storia di Palermo, II, Dal tardo antico all'Islam, diretta da A. Lo Duca, Palermo 2000, pp. 175-178 (con relativa Mappa).					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
Km 7+300-7+900 (Alt. 1)		100-300 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Medio-alto					

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 24						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	V.ne Rigano				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 249 II SE Misilmeri						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Rigano			Età romana		
DESCRIZIONE						
<p>Toponimo prediale romano derivante dall'uso di indicare la proprietà terriera con il nome del proprietario a cui veniva aggiunto il suffisso <i>-anum</i> (il suffisso prediale viene unito al nome del proprietario).</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 8+350 (Alt. 1)/ km 8+300 (Alt. 2)		0-50 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 25						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bolognetta/ Misilmeri					
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
trazzera	Regia trazzera			età antica-età storica		
DESCRIZIONE						
<p>Il Piano Paesaggistico della Regione Sicilia riporta una regia trazzera che da Cozzo Bulgarino si dirige verso nord-ovest, supera il fiume Milicia, il fiume Eleuterio e giunge a Misilmeri. Le trazzere, di epoca borbonica, ricalcano spesso tracciati antichi, utilizzati fin dall'epoca pre-protostorica.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Piano Paesaggistico della Regione Sicilia, Ambiti 3-4-5-6-7-8-10-12 Palermo, Componenti del paesaggio, tav. 19.3.						
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 7+850 (Alt. 1)/ km 7+930 (Alt. 2)		0-50 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 26					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Casteldaccia	Rocca			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 250 III SO Bagheria					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Cronologia</i>		
toponimo	Rocca		Medioevo		
DESCRIZIONE					
Toponimo di probabile origine medievale, che può riferirsi alla presenza di strutture fortificate con funzione di avvistamento e controllo.					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>	
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
		>1 km	>1 km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Nulla		Nulla			

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 27					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Bolognetta	Torretta			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 259 IV NO Ventimiglia di Sicilia					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Cronologia</i>		
toponimo	Torretta		Medioevo		
DESCRIZIONE					
Toponimo di probabile origine medievale, che può riferirsi alla presenza di strutture fortificate con funzione di avvistamento e controllo.					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>	
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
		>1 km	>1 km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Nulla		Nulla			

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 28					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Misilmeri	Balateddi			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 249 II SE Misilmeri					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Cronologia</i>		
toponimo	Balateddi		età araba		
DESCRIZIONE					
Toponimo arabo da <i>balat</i> o «pietra».					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>	
Pellegrini G. B., Gli arabismi nelle lingue neolatine: Con speciale riguardo all'Italia, 1972; la Nota introduttiva alla mappa dei toponimi siciliani di origine araba, in Storia di Palermo, II, Dal tardo antico all'Islam, diretta da A. Lo Duca, Palermo 2000, pp. 175-178 (con relativa Mappa).					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
		>1 km	>1 km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Nulla		Nulla			

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 29						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Palazzotto				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Palazzotto			età romana		
DESCRIZIONE						
Il toponimo <i>Palazzotto</i> , invece, deriva dal latino <i>palatium</i> e potrebbe riferirsi alla presenza di un edificio antico.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Km 11+900 (Alt. 1)/ km 11+750 (Alt. 2)		100-300 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Medio-alto						

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 30						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Roccazzo				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Roccazzo			Medioevo		
DESCRIZIONE						
Toponimo di probabile origine medievale, che può riferirsi alla presenza di strutture fortificate con funzione di avvistamento e controllo.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 31					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Misilmeri	Risalaimi			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 258 I NE Marineo					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>	
Materiali sporadici				Preistoria/ età romana	
DESCRIZIONE					
<p>Nell'archivio della <i>Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo</i> è segnalata la presenza di materiali sporadici, databili ad età preistorica ed età romana.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>	
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
		>1 km	>1 km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Nulla		Nulla			

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 32						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo						
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Scanzano			Età romana		
DESCRIZIONE						
<p>Il nome del fiume <i>Scanzano</i> è toponimo prediale romano derivante dall'uso di indicare la proprietà terriera con il nome del proprietario a cui veniva aggiunto il suffisso <i>-anum</i> (il suffisso prediale viene unito al nome del proprietario); può derivare dalla <i>gens Cantius</i> o <i>Scantius</i>. Altro nome con cui è conosciuto il fiume è <i>Eleuterio</i>, dal greco <i>Eleutheros - libero</i>.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<p>Facella A., <i>Note di toponomastica latina nella Sicilia occidentale: toponimi prediali con suffisso -anum, -ana</i>, in <i>Quarte Giornate Internazionali di Studi sull'area Elima (Erice, 1-4 dicembre 2000)</i>, I, Pisa 2003, pp. 437-465.</p>						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 33						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bolognetta	Risalaimi				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
materiali sporadici				Età preistorica		
DESCRIZIONE						
Presso le sorgenti di Risalaimi, durante la realizzazione di vasche di raccolta delle acque, sono state rinvenute alcune selci lavorate.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Scarpulla A., <i>Contributo all'archeologia del territorio di Marineo (Palermo) e della media e alta valle dell'Eleuterio</i> , Bagheria 1995, pp. 91-92.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 34						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bolognetta	Risalaimi				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
grotte				Età antica non determinabile		
DESCRIZIONE						
Presso le sorgenti di Risalaimi sono presenti ampie grotte scavate della roccia, ancora inesplorate.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Scarpulla A., <i>Contributo all'archeologia del territorio di Marineo (Palermo) e della media e alta valle dell'Eleuterio</i> , Bagheria 1995, pp. 91-92.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 35						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Risalaimi				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Risalaimi			Età araba		
DESCRIZIONE						
Toponimo arabo da <i>Ras-el-ain</i> , dal significato di «testa della sorgente».						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Pellegrini G. B., Gli arabismi nelle lingue neolatine: Con speciale riguardo all'Italia, 1972; la Nota introduttiva alla mappa dei toponimi siciliani di origine araba, in Storia di Palermo, II, Dal tardo antico all'Islam, diretta da A. Lo Duca, Palermo 2000, pp. 175-178 (con relativa Mappa).						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 36						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Favaretta				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Materiali sporadici				Preistoria/ età greca		
DESCRIZIONE						
<p>Nell'archivio della <i>Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo</i> è segnalata la presenza di materiali sporadici in località Favarotta, databili ad età preistorica ed età greca.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 37						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Marineo	Contrada Favaretta/ Don Paolo				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
insediamento				Preistoria/ età greca arcaica		
DESCRIZIONE						
In Contrada Favarotta/ Don Paolo è segnalato il rinvenimento di selci lavorate di epoca preistorica e minuti frammenti di ceramica a decorazione impressa ed incisa di epoca arcaica.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Scarpulla A., <i>Contributo all'archeologia del territorio di Marineo (Palermo) e della media e alta valle dell'Eleuterio</i> , Bagheria 1995, pp. 91-92; Spatafora F., <i>Indigeni, Punici e Greci in età arcaica e tardo-arcaica sulla Montagnola di Marineo e nella Valle dell'Eleuterio</i> , in <i>Terze Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima</i> , Atti del Convegno (Gibellina-Erice-Contessa Entellina, 23-26 ottobre 1997), Pisa-Gibellina 2000, p. 900.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 38						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Casa acqua di pioppo				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
necropoli				età antica non determinabile		
DESCRIZIONE						
<p>Nell'archivio della <i>Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo</i> è segnalata la presenza di una necropoli di età antica non determinabile.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 39						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Rocca Bianca				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Rocca Bianca			Medioevo		
DESCRIZIONE						
Toponimo di probabile origine medievale, che può riferirsi alla presenza di strutture fortificate con funzione di avvistamento e controllo.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 40						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Misilmeri	Rocca Bianca				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
toponimo	Rocca Bianca			Medioevo		
DESCRIZIONE						
Toponimo di probabile origine medievale, che può riferirsi alla presenza di strutture fortificate con funzione di avvistamento e controllo.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 41						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Bolognetta	Contrada Casachedda				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
tesoretto				Età greca tardo-arcaica		
DESCRIZIONE						
In Contrada Casachedda, in un terreno imprecisato, negli anni Cinquanta del secolo scorso fu rinvenuto un tesoretto di dracme tardo-arcaiche della zecca di Himera, costituito da una cinquantina di monete contenute in un'anfora greco-occidentale. L'eccezionale ritrovamento è da mettere in relazione con l'espansione della colonia greca verso ovest.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
Bordonaro G., <i>Indigeni greci e punici nel bacino del fiume Milicia: vie di comunicazione e contatti culturali</i> , in <i>Viaggio in Sicilia: racconti, segni e città ritrovate</i> , Atti del X Convegno di Studi, Caltanissetta 2014, pp. 441-446.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 42					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Palermo	Marineo	La Serra/Piano dei vecchi			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 258 I NE Marineo					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>	
tombe				età greco ellenistica	
DESCRIZIONE					
Area cimiteriale localizzata a sud est della Montagnola, in località Piano dei Vecchi, riferibile ad epoca ellenistica.					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>	
F. Spatafora, R. De Simone, <i>Makella. Marineo, La Guida Breve, Assessorato regionale dei beni culturali, ambientali e della pubblica istituzione</i> , Palermo 2007, pp. 24-25.					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
		>1 km	>1 km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
nullo		nullo			

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 43						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Marineo	La Serra				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
tombe				età tardo romana		
DESCRIZIONE						
A est verso la Serra si trova una piccola necropoli che ha restituito corredi di V-VI sec. d.C. costituiti da lucerne africane, bicchieri e brocchette acrome.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
F. Spatafora, R. De Simone, <i>Makella. Marineo, La Guida Breve, Assessorato regionale dei beni culturali, ambientali e della pubblica istituzione</i> , Palermo, 2007, pp. 24-25.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 44						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Marineo	La Montagnola di Marineo				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
abitato	<i>Makella</i>			VIII a.C.-età greca/ XII secolo d.C.		
DESCRIZIONE						
<p>Antico insediamento posto sulla Montagnola di Marineo, in posizione elevata rispetto all'alto corso del fiume Eleuterio, identificato con l'antica città di <i>Makella</i> grazie al rinvenimento di alcune iscrizioni su tegola. Noto dalle fonti storiche ed epigrafiche, l'abitato è dotato di mura e di un sistema di fortificazione dall'età tardo arcaica, mentre la frequentazione nei secoli precedenti (dall'VIII secolo a.C.) è nota dal rinvenimento di materiale ceramico. Di forma quasi conica, la collina, posta a 623 metri s.l.m., si trova tra gli antichi centri di Solunto e Palermo ed è circondata da ripidi pendii. L'antica città era posta in posizione strategica, a dominio dell'intera vallata del fiume Eleuterio, un punto di snodo fondamentale per la comunicazione tra i centri dell'entroterra.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologica</i>		
<p>Spatafora F., <i>La Montagnola di Marineo. Campagna di scavi 1996</i>, in Kokalos XLIII-XLIV, 1997-1998, II, 2, pp.703-719; <i>Id.</i>, <i>La Montagnola di Marineo. Campagna di scavi 1991</i>, in Kokalos XXXIL-XI, 1993-1994, pp. 1187-1198; Spatafora F., De Simone R., <i>Makella. Marineo, La Guida Breve, Assessorato regionale dei beni culturali, ambientali e della pubblica istituzione</i>, Palermo 2007.</p>						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 45						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Marineo	La Montagnola di Marineo				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
necropoli				Età greca arcaica		
DESCRIZIONE						
Necropoli che si colloca alle falde meridionali del rilievo della Montagnola, riferibile all'antico abitato di <i>Makella</i> di età greca arcaica.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologica</i>		
F. Spatafora, R. De Simone, <i>Makella. Marineo, La Guida Breve, Assessorato regionale dei beni culturali, ambientali e della pubblica istituzione</i> , Palermo, 2007, pp. 24-25.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla		Nulla				

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 46						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Palermo	Marineo	Variante				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 258 I NE Marineo						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Localizzazione</i>		<i>Cronologia</i>		
necropoli				Età greca tardo ellenistica		
DESCRIZIONE						
Area cimiteriale localizzata a sud est della Montagnola, che si colloca nella zona di Variante.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologica</i>		
F. Spatafora, <i>La Montagnola. Makella</i> , in <i>Sicani Elimi e Greci, Storie di contatti e terre di frontiera</i> , Palermo 2002, p. 87; F. Spatafora, R. De Simone, <i>Makella. Marineo, La Guida Breve, Assessorato regionale dei beni culturali, ambientali e della pubblica istituzione</i> , Palermo, 2007, pp. 24-25.						
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
		>1 km	>1 km			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nullo		Nullo				